I.I.S "Pascal - Comi - Forti" Protocollo 0003851/2022 del 14/05/2022

ISTITUTO TECNICO GEOMETRI CARLO FORTI TERAMO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"PASCAL – COMI – FORTI" di Teramo
Sede Centrale via Bafile n°39, 64100 Teramo - teis013005@istruzione.it - www.iispascalcomiforti.edu.it
Centralino +39 0861 245798 - Presidenza +39 0861 247207 - Fax +39 0861 246521

ANNO SCOLASTICO 2021-22

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(L. 425/97 – DPR 323/98 art. 5.2 – OM 42/2011)

CONSIGLIO DI CLASSE 5^AF

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO C.A.T.

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Caterina Provvisiero

Docente Coordinatore: Prof. Filippo Di Gesualdo

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE pag. 3
   1.1. Breve descrizione dell'Istituto pag. 3
   1.2. Contesto territoriale e di riferimento pag. 3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO pag. 4
   2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo pag. 4
   2.2. Quadro orario settimanale pag. 5
   2.3. Libri di testo pag. 6
3. LA STORIA DELLA CLASSE pag. 7
   3.1. Breve descrizione del contesto pag. 7
   3.2. Composizione della classe pag. 8
   3.3. Composizione del consiglio di classe pag. 8
   3.4. Continuità docenti pag. 9
   3.5. Prospetto della classe nel triennio pag. 9
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE pag. 10
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA pag. 12
   5.1. Programmi svolti pag. 12
   5.2. Moduli DNL con metodologia CLIL pag. 12
   5.3. Valutazione pag. 13
6. ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI pag. 15
7. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO pag. 16
   7.1. Tabella di attribuzione del credito pag. 16
   7.2. Conversione del credito ai sensi dell'allegato C pag. 16
   7.3. Attività per l'attribuzione del credito pag. 17
   7.4. Credito scolastico nel secondo biennio e nel quinto anno pag. 18
8. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'ED. CIVICA pag. 20
9. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASV.LI E PER L'ORIENTAM.TO pag. 22
10. PROVE D'ESAME SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE pag. 23
    10.1. Prima prova scritta: ITALIANO pag. 23
    10.2. Seconda prova scritta: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI pag. 27
11. COLLOQUIO pag. 31
12. SIMULAZIONI PROVA D'ESAME pag. 34
13. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA D'ESAME pag. 35
14. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DELL'ESAME DI STATO pag. 36

Allegati:

1. Programmi di disciplina

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. - Breve descrizione dell'Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Pascal-Comi-Forti" nasce nell'anno scolastico 2012/2013 dalla fusione dello storico Istituto Tecnico Commerciale "V.Comi" con l'Istituto Tecnico Commerciale per Programmatori "B.Pascal", nato a sua volta nel 1987 da una costola dello stesso ITC "V.Comi" come specializzazione per Ragionieri Programmatori. Infatti, qualche anno prima, l'Istituto "V.Comi" aveva deciso di affiancare al tradizionale corso per Ragionieri un innovativo corso per Programmatori; il nuovo indirizzo ebbe subito un positivo riscontro presso gli studenti di Teramo e provincia e, in poco tempo, la sua crescita fu talmente ampia che, nel 1987 con Decreto Ministeriale, fu scorporato dal "Comi" e attribuito a una scuola di nuova istituzione. Nacque così, con la Presidenza della prof.ssa Maria Vittoria Caraccio e con un corpo docente in gran parte acquisito per volontario trasferimento, l'Istituto Tecnico Commerciale per Programmatori intitolato al matematico, fisico e filosofo "Blaise Pascal"; ad esso fu aggregata la Sezione Staccata di Montorio al Vomano, già del "Comi", che continuava a offrire il corso tradizionale per ragionieri.

Dall'a.s. 2016/2017 anche lo storico Istituto Tecnico per Geometri "Carlo Forti" è stato accorpato all'Istituto Pascal dando vita al nuovo Istituto d'Istruzione Superiore "Pascal-Comi-Forti" che si caratterizza per un'offerta formativa ampia nel campo dell'Istruzione Tecnica, in coerenza con lo spirito della riforma Gelmini che ha ridotto gli indirizzi degli Istituti Tecnici a due soli ambiti: Economico e Tecnologico.

1.2. - Contesto territoriale e di riferimento

Il "Pascal-Comi-Forti" è inserito in una realtà socio-economica caratterizzata da un tessuto produttivo diversificato, nell'ultimo decennio eroso dalla pesante crisi economica che ha interessato il Paese. Nel contesto regionale, la Provincia di Teramo rappresenta il caso tipico di sviluppo locale generato da una diffusa imprenditorialità endogena e fondato sulla identificazione di ambiti distrettuali specializzati nell'industria manifatturiera, caratterizzata da un tessuto diffuso di piccole imprese operanti soprattutto nei settori del tessile e dell'abbigliamento, delle pelletterie, del mobile e del legno, dell'edilizia, dell'emergente industria metalmeccanica, e su una rete estesa di lavorazioni per conto terzi. Nell'ultimo decennio, anche il fenomeno migratorio ha contribuito al mantenimento di questo radicato modello distrettuale. A ciò si aggiunge il ruolo crescente assunto dal settore turistico come volano di un nuovo sviluppo economico basato sulla valorizzazione del territorio.

Quanto agli indicatori del tenore di vita, a scala provinciale, rispecchiano per molti versi la struttura produttiva: reddito disponibile e spese per consumi non si discostano dalla media regionale e risultano più bassi della media nazionale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. - Profilo in uscita dell'indirizzo: Diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio

Gli ambiti professionali di riferimento sono: progettazione, realizzazione, conservazione e trasformazione di opere civili ed organizzazione, assistenza e gestione del cantiere, in continuità con quello che era in passato l'ambito professionale di riferimento del diplomato Geometra.

Inoltre, integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio e topografico.

L'indirizzo è adatto a chi:

- è interessato alle attività che riguardano le costruzioni ed il territorio
- vuole partecipare al lavoro di gruppo esercitando anche attività di coordinamento
- è sensibile ai temi della tutela e valorizzazione dell'ambiente e interessato allo sviluppo della bioedilizia

Al termine del percorso di studi l'allievo conseguirà il diploma in **Costruzioni, Ambiente e Territorio**. Tale percorso consentirà, attraverso un piano di studi mirato, di preparare una figura con specifiche competenze:

- nel campo dei materiali, degli strumenti e dei dispositivi utilizzati nel settore delle costruzioni
- nel campo della progettazione e sviluppo della bioedilizia
- nelle tecniche grafiche e progettuali e informatiche nel campo edilizio
- nell'organizzazione dei cantieri
- nell'amministrazione di immobili
- nelle problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente
- nelle funzioni tecniche tipiche della Pubblica Amministrazione.

Nell'articolazione **"Tecnologie del legno nelle costruzioni"** compare la nuova disciplina Tecnologia del legno nelle costruzioni che sostituisce parzialmente l'insegnamento di Progettazione Costruzione ed Impianti. La nuova disciplina prevede fra gli insegnamenti fondamentali:

- i principi della bioarchitettura e del risparmio energetico
- la progettazione delle varie tipologie strutturali del legno
- le proprietà fisiche e meccaniche e le fasi di lavorazione del legno
- i sistemi costruttivi, i criteri di utilizzo e processi di lavorazione del legno

Alla fine del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo **"Tecnologia del legno nelle costruzioni"** sarà in grado di esprimere capacità grafiche e progettuali nelle nuove tecniche costruttive, anche in riferimento alle fasi di lavorazione del legno, delle macchine e dei dispositivi.

Il diploma conseguito ha inoltre un forte valore propedeutico per le facoltà scientifiche tecnologiche e ingegneristiche, che richiedono solide competenze di base nelle discipline matematiche e tecnico-scientifiche.

2.2. - Quadro orario settimanale

SETTORE TECNOLOGICO *ELENCO DELLE DISCIPLINE E QUADRO ORARIO*

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO					
DISCIPLINE	*1° biennio*		*2° biennio*		*5°*
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (Sc. Della Terra e Biol.)	2	2	-	-	-
Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappr. Grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche e laboratorio	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	1
Progettazione Costruzioni e Impianti	-	-	7(4)	6(4)	7(5)
Geopedologia Economica e Estimo	-	-	3(1)	4(2)	4(2)
Topografia	-	-	4(3)	4(3)	4(3)
Gestione Cantiere e Sicurezza amb. Lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**
Laboratorio	**(5)**	**(3)**	**(8)**	**(9)**	**(10)**

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO *OPZIONE "TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI"*					
DISCIPLINE	*1° biennio*		*2° biennio*		*5°*
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (Sc. Della Terra e Biol.)	2	2	-	-	-
Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappr. Grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche e laboratorio	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione Costruzioni e Impianti	-	-	4(2)	3(2)	4(2)
Geopedologia Economica e Estimo	-	-	3(1)	3(1)	3(2)
Topografia	-	-	3(2)	4(3)	3(2)
Gestione Cantiere e Sicurezza amb. Lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**
Laboratorio	**(5)**	**(3)**	**(8)**	**(9)**	**(10)**

2.3. - Libri di testo

- Religione – Sulla tua parola ed. DEA – Marietti Scuola
- Lingua E Letteratura Italiana – V.Jacomuzzi-S.Jacomuzzi-G.Pagliero vol:3^ edizioni SEI
- Inglese – SMART HOUSE SMART CITY. GLOBAL EYES. PHOTOCOPIES
- Storia – Luigi Ronga, Gianni Gentile, Anna Rossi, ERODOTO Vol. III Ed. La Scuola.
- Matematica – "Lineamenti. Math Arancione vol. 5" di Baroncini, Manfredi, Fragni - Ed. Ghisetti&Corvi
- Estimo – Venturelli Tiziano – Competenze di economia ed estimo / volume unico + me book + risorse digitali
- Topografia – Cannarozzo Walter / Cucchiarini Lanfranco / Meschieri William – Misure, rilievo, progetto 3 5ed (ld) - per costruzioni, ambiente e territorio / Operazioni su superfici e volumi e applicazioni professionali
- Scienze Motorie E Sportive – Balboni B / Dispenza A – Movimento sport salute 1 - libro misto
- Scienze Motorie E Sportive – Balboni B / Dispenza A – Movimento sport salute 2 - libro misto
- Gestione Del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di Lavoro – Coccagna Maddalena / Mancini Emanuele – Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro 2° ed / volume unico + quaderno
- Progettazione, Costruzioni E Impianti – Furiozzi Biagio / Brunetti Fabrizio / Trivellin Eleonora – Progettazione costruzioni impianti / volume 3a + volume 3b - 2° edizione
- Progettazione, Costruzioni E Impianti – Furiozzi Biagio / Messina Claudio / Paolini Leonardo – Prontuario per il calcolo degli elementi strutturali n ed / volume + cd

3. LA STORIA DELLA CLASSE

3.1. - Breve descrizione del contesto

La classe risulta composta da 20 alunni di cui 5 alunne e 15 alunni, e frequentano tutti l'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio; non tutti hanno compiuto il ciclo completo di 5 anni al Forti, poiché al 2° anno c'è stato l'inserimento di due nuovi alunni, una proveniente dal Liceo Magistrale Milli di Teramo, ed un alunno trasferitosi da un Istituto Tecnico di Sulmona.

Dei tre ripetenti iscritti all'anno in corso, solo due hanno proseguito il corso di studi, frequentando le lezioni con regolarità e mostrando un completo e facile inserimento con i compagni.

Il gruppo classe presenta delle eterogeneità per capacità, impegno e percorso scolastico. Tale disomogeneità si manifesta anche nei rapporti tra i ragazzi stessi e con i docenti: in alcuni casi vi sono comportamenti di estrema correttezza e responsabilità, altri soggetti manifestano atteggiamenti non sempre limpidi e rispettosi delle regole concordate, cercando di sottrarsi agli impegni e alle responsabilità che lo studio richiede.

Nella classe sono presenti due alunni DSA, per il quale il Consiglio di classe ha predisposto dei Piani Didattici Personalizzati ai quali i docenti si sono riferiti nello svolgimento delle attività didattiche e relative valutazioni. Nonostante ciò, uno dei due risulta in difficoltà e non ha raggiunto risultati soddisfacenti nonostante il ricorso a strumenti appropriati; si applica molto poco, ha un numero di assenze e di ritardi significativo, tuttavia è ben integrato nella classe.

L'altro alunno DSA dedica parecchio tempo allo studio, ma interagisce poco con l'insegnante e con la lezione, rimanendo un po' in disparte dal gruppo classe.

Le assenze sono globalmente numerose per molti alunni, e così i ritardi.

Il programma non ha rispettato per tutte le materie la scansione temporale programmata: la partenza rallentata, le assenze di varia natura, le presenze da casa dovute alla malattia, ed infine alcune attività di orientamento quanto mai necessarie proprio in un anno come questo, hanno impedito un sempre regolare rispetto della programmazione didattica. La situazione pandemica ha imposto per taluni discenti il ricorso alle attività didattiche a distanza (DaD) che, anche per la classe nella sua interezza, ha richiesto un doveroso e continuo ritracciamento dei percorsi didattici in corso d'opera, al fine di garantire agli studenti più in difficoltà di conseguire valutazioni anche solo parzialmente positive. Il continuo rallentamento nel ritmo di apprendimento della classe si è quindi tradotto in un conseguente ritardo nello svolgimento del programma. È stato pertanto necessario procedere alla compattazione di alcune parti che, diversamente, potevano essere esaminate in maniera più incisiva ed esaustiva. Per queste parti si è deciso di procedere semplicemente attraverso la trattazione per "cenni".

Al momento, in termini di conoscenze, abilità e competenze, buona parte degli allievi ha raggiunto gli obiettivi fissati nella programmazione didattica di inizio anno e, in particolare, se ne segnalano alcuni per interesse, impegno e livello qualitativo della preparazione.

Una ristretta minoranza invece, anche a causa della situazione pandemica, ha fatto registrare un livello di competenze plausibilmente mediocre o quasi sufficiente. Si segnalano due o tre situazioni di grave insufficienza.

3.2. - Composizione della classe

N.	NOME E COGNOME ALUNNI	
1	X	X
2	X	X
3	X	X
4	X	X
5	X	X
6	X	X
7	X	X
8	X	X
9	X	X
10	X	X
11	X	X
12	X	X
13	X	X
14	X	X
15	X	X
16	X	X
17	X	X
18	X	X
19	X	X
20	X	X

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio. Protocollo. U. 0010719. 21- 03-2017. h. 13:04, con "Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" [All. 1]), il Consiglio di Classe non inserisce in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe.

Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

3.3. Composizione del consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA / E
CALORE DANILA	LINGUA INGLESE
CEPPARULO LICIA	ITALIANO E STORIA
DE DOMINICIS MARIA GABRIELLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DI GESUALDO FILIPPO	TOPOGRAFIA
DIODORO LUCILLA	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO
LUCCI ANNALISA	MATEMATICA
FANI' CRISTIAN	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI ED IMPIANTI - GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
SPITALERI CLAUDIO	I.T.P. TOPOGRAFIA, ESTIMO, P.C.I.
SPOSETTI MARIA	RELIGIONE CATTOLICA

3.4. - Continuità docenti

Disciplina	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
LINGUA INGLESE	CALORE DANILA	CALORE DANILA	CALORE DANILA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	TANCREDI IOLANDA	CEPPARULO LICIA	CEPPARULO LICIA
PCI	MARIANI MARIA	FANÌ CRISTIAN	FANÌ CRISTIAN
GCS	DI EVANGELISTA ANA DOMENICA	DI GESUALDO FILIPPO	FANÌ CRISTIAN
ITP PCI	SPITALERI CLAUDIO	CIMINELLI MARIA EUGENIA	SPITALERI CLAUDIO
ITP TOPOGRAFIA	CIMINELLI MARIA EUGENIA	CIMINELLI MARIA EUGENIA	SPITALERI CLAUDIO
ITP GEOPEDOLOGIA	SPITALERI CLAUDIO	CIMINELLI MARIA EUGENIA	SPITALERI CLAUDIO
RELIGIONE CATTOLICA	DAMALIO SILVIA	DAMALIO SILVIA	SPOSETTI MARIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DE DOMINICIS MARIA GABRIELLA	DE DOMINICIS MARIA GABRIELLA	DE DOMINICIS MARIA GABRIELLA
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO	DIODORO LUCILLA	DIODORO LUCILLA	DIODORO LUCILLA
TOPOGRAFIA	IVAN ILONA	IVAN ILONA	DI GESUALDO FILIPPO
MATEMATICA	VALENTINI GIOVANNI	VALENTINI GIOVANNI (supplente MACRILLANTI MARA)	IEZZI ANNAMARIA (supplente LUCCI ANNALISA)

3.5. - Prospetto della classe nel triennio

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi classe successiva
2019/2020	**19**	/	/	**18**
2020/2021	**19**	**1**	/	**19**
2021/2022	**21**	**3**	**1**	

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'inclusività-GLI, è composto da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni convenzionati con l'Istituto), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Svolge le seguenti funzioni:

- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi art. 1, c. 605, lettera b, L. n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, ex art. 10, c.5 L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività-PAI riferito a tutti gli alunni con BES, che indichi gli interventi inclusivi da attivare all'interno di un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Per gli allievi con disabilità certificata è prevista l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH, mentre per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) un Piano di studi Personalizzato (PDP) che stabilisca le metodologie didattiche da attuare mediante azioni individualizzate e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative. In tutti gli altri casi di alunni con BES verranno elaborati PDP calibrati sui livelli minimi di prestazione per le competenze in uscita.

Rispondere ai bisogni educativi speciali non significa solo attrezzare le scuole con risorse aggiuntive in termini professionali, tecnologici ed economici ma significa soprattutto creare legami di collaborazione, solidarietà e di corresponsabilità nell'ambito del contesto territoriale di riferimento, cioè:

- ✓ attivare una circolarità di attività formative, competenze ed azioni inclusive;
- ✓ responsabilizzare il territorio di appartenenza, in particolare le istituzioni pubbliche e gli enti locali, ad individuare insieme alle scuole i bisogni dell'utenza e i servizi;
- ✓ valorizzare le risorse del territorio favorendo intese ed accordi di programma con l'extrascuola (associazioni, imprese, comunità, università, enti privati...) al fine di ottenere il successo formativo degli alunni. Si tratta di costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" nella scuola e tra

scuole –realizzata mediante accordi di rete –si coniughi con l'integrazione "trasversale" con il territorio non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione-formazione ma anche per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà. Si privilegia in questo modo rispetto ad una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione condiviso che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento e l'ambito specifico della scuola che peraltro non intende trascurare gli altri aspetti:

- ✓ effettuare attraverso griglie osservative il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta.
- ✓ curare i rapporti con specialisti per la stesura congiunta del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato relativo agli alunni con disabilità o del Piano Didattico Personalizzato relativo agli alunni con BES.
- ✓ definire pratiche condivise, ovvero un "alleanza educativa" tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva al fine di ottenere una vera inclusione scolastica;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ cercare di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, privilegiare comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.
- ✓ prevedere incontri di continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- ✓ analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati e/o Piani Didattici Personalizzati.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1. - Programmi svolti

Si allegano i programmi svolti:

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Lingua inglese
- Matematica
- Progettazione, Costruzioni ed Impianti
- Gestione del Cantiere e Sicurezza nell'Ambiente di Lavoro
- Estimo
- Topografia
- Scienze Motorie
- Religione

5.2. - Moduli DNL con metodologia CLIL

CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

I Decreti del Presidente della Repubblica 88 e 89 del 2010 disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola superiore di II grado, una *disciplina non linguistica* (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

In particolare, per gli istituti tecnici la DNL deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese.

Il profilo del docente CLIL è caratterizzato:

- dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1;
- da competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario di 20 CFU per i docenti in servizio.

Ciò premesso, stante l'assenza di docenti della *disciplina non linguistica* (DNL) aventi i requisiti suesposti, l'I.I.S. *"Pascal-Comi-Forti"* ha ritenuto di organizzare l'insegnamento in modalità CLIL della disciplina caratterizzante il ciclo di studi – *Progettazione, Costruzioni e Impianti* nello specifico – affiancando all'insegnante curricolare quello di lingua inglese al fine di garantire agli studenti la più ampia trasversalità nella trattazione degli argomenti.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N. ore
MODERN ARCHITECTURE: Brand new architectural styles. Bauhaus. What changed about architecture. Le Corbusier's main ideas. Villa Savoye. Unite d'Habitation. Chandigahr. Frank Lloyd Wright. The Prairie House style. The Falling Water house. The Guggenheim Museum	INGLESE	PCI	10

5.3 - Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa e, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1, comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1, comma 6, del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- ✓ i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- ✓ i risultati delle prove di verifica
- ✓ il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo

Il Consiglio di classe ha curato particolarmente il processo di valutazione cercando di superare l'approccio basato sulla *goal-evolution* per promuovere un tipo di valutazione atta a cogliere gli effetti della formazione della persona intesa nella sua globalità. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti docimologici: osservazione sistematica, rubrica di osservazione, griglie di valutazione e autobiografia cognitiva.

Ai fini della valutazione il Consiglio di Classe ha tenuto conto degli indicatori distinti nell'ambito della Conoscenza, delle Abilità e delle Competenze così come indicato nel PTOF e rappresentati nella seguente griglia:

Voto	*Conoscenze*	*Abilità*	*Competenze*
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3	Gravemente errate. Espressioni sconnesse	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non riesce ad applicare le minime conoscenze

4	Carenti, con errori. Espressione impropria	Analisi parziali. Sintesi scorrette	Applica le conoscenze minime con errori
5	Superficiali. Improprietà di linguaggio	Analisi incomplete. Sintesi imprecise	Applica le minime conoscenze ai casi concreti in modo parziale e impreciso
6	Complete, ma non approfondite. Esposizione semplice	Sa distinguere ed interpretare solo gli elementi più evidenti del fenomeno studiato	Applica autonomamente le conoscenze minime
7-8	Complete e approfondite. Esposizione corretta	Coglie le implicazioni. Compie correlazioni. Rielabora correttamente	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi complessi. Usa i linguaggi specifici
9-10	Complete, approfondite e ampliate. Esposizione fluida, con lessico ricco e appropriato	Rielabora in modo efficace, anche personale, i contenuti acquisiti. È capace di valutazioni critiche complete e approfondite	Applica autonomamente e in modo completo le proprie conoscenze a casi concreti. Individua soluzioni adeguate

6. ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Nel corso del triennio la classe ha partecipato alle seguenti attività:

ANNO SCOLASTICO	ATTIVITÀ	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA' CURRICULARE O EXTRACURRICULARE
2019/2020	Oscar Wilde	Inglese	Presso cinema comunale di Teramo
	Convegno regionale sulla sicurezza stradale	Tutte	Presso l'Università di Teramo
	Mostra: Per visibilia il Purgatorio di Dante	Religione	Presso la sala del comune di Teramo
	Film documentario sulla Shoa	Tutte	Presso cinema Smeraldo
2020/ 2021	Il Giorno della Memoria "Live da Fossoli"	Esperienza PCTO	Attività on line
	Il Giorno del Ricordo "Live da Trieste"	Esperienza PCTO	Attività on line
	Assorienta professioni in divisa	Tutte	Attività on line
	Corso Formazione Sicurezza – Ing. De Lauretis 16 ore	Esperienza PCTO	Attività on line
2021/ 2022	Progetto OSM Education "Scopri il Tuo Talento, Vivi il Tuo Sogno"	Esperienza PCTO	Attività on line
	Lezioni Itineranti	Tutte	Presso il Centro Storico di Teramo
	Viaggio di istruzione	Tutte	Firenze, Pisa, Siena, Lucca
	Giornate di introduzione e preparazione per diventare Amministratori di Condominio	Esperienza PCTO	In presenza/On line

7. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO

Per la compilazione del documento si fa riferimento all'O.M. 65 del 13 Marzo 2022, articolo 10.

Per maggiore chiarezza, si specifica che il comma 1 dell'art. 11 chiarisce che il credito per la classe quinta va attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del Decreto Legislativo 62 del 2017, **ossia la tabella in quarantesimi già in uso**, che si riporta al sottostante paragrafo 7.1.

7.1 - Tabella di attribuzione del credito

MEDIA DEI VOTI	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.2. - Conversione del credito ai sensi dell'allegato C

Il totale dei tre anni ottenuto dallo studente viene convertito successivamente in cinquantesimi sulla base della tabella di cui all'allegato C.

Anche per la valutazione delle prove scritte il comma 2 dell'art.21 specifica che **restano in uso le griglie di valutazione espresse in ventesimi** e **successivamente** il punteggio viene convertito sulla base della tabella di cui all'allegato C.

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

7.3. - Attività per l'attribuzione del credito

INDICATORI
CREDITO INTERNO **Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dalla scuola***
1) Assiduità della frequenza (se n° giorni di assenza corrente a.s ≤ 20)
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività integrative: a) interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo b) partecipazione alla vita scolastica (rappresentante di classe, rappresentante d'Istituto, componente Comitato Studentesco, attività orientamento, Commissioni, etc.) c) attività integrative (come da certificazione allegata ai sensi dell'art.11 comma 2 del): • Progetto patente europea computer E.C.D.L. * • Progetto certificazione linguistica PET/ FIRST • Attività sportiva agonistica reg.le e/o naz.le • Ammissione a finale giochi matematici, olimpiadi di informatica e /o di matematica, ecc. d) valutazione **buono, distinto o ottimo** per l'insegnamento di Religione Cattolica o Materia alternativa (solo attività didattica e formativa)
CREDITO ESTERNO **Partecipazione alle attività extrascolastiche (Credito Formativo)**
3) Partecipazione ad attività effettuata nel corso dell'anno scolastico o nei mesi estivi immediatamente precedenti, acquisita al di fuori della scuola, come da documentazione allegata. (art. 12 comma 1 del Regolamento): - attività lavorative coerenti con il corso di studi - attività culturali - attività socio-assistenziali - attività sportive agonistiche - partecipazione giochi matematici, olimpiadi di informatica e/o di matematica, ecc. 4) Partecipazione ad eventi di Orientamento organizzati da Università o Enti di Formazione**

7.4 - Credito scolastico nel secondo biennio e nel quinto anno

N.	COGNOME	NOME	Credito scolastico 3 anno	Credito scolastico 4 anno	Credito scolastico 3 e 4 anno
1	X	X	9	10	19
2	X	X	11	12	23
3	X	X	9	9	18
4	X	X	10	12	22
5	X	X	9	11	20
6	X	X	9	9	18
7	X	X	9	11	20
8	X	X	8	10	18
9	X	X	6	9	15
10	X	X	9	11	20
11	X	X	10	12	22
12	X	X	9	10	19
13	X	X	10	12	22
14	X	X	8	10	18
15	X	X	8	9	17
16	X	X	11	12	23
17	X	X	8	9	17
18	X	X	7	9	16
19	X	X	9	12	21
20	X	X	10	12	22

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

□ **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

□ **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- riporta una valutazione compresa tra ***buono*** e ***ottimo*** in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON)
- produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

8. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'ED. CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire da settembre 2020, l'Educazione Civica viene introdotta come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado.

Le successive Linee guida, Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, ai sensi dell'art.3 della succitata legge, hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione di tale innovazione normativa.

L'insegnamento ruota attorno a tre nuclei tematici fondamentali:

- COSTITUZIONE- diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE-educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE-capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

La disciplina, a cui devono essere dedicate non meno di 33 ore annue, supera i canoni dell'insegnamento tradizionale e viene proposta in ottica trasversale al fine di agevolare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

In allegato alle linee guida sono specificate le competenze da acquisire a conclusione sia del primo ciclo di istruzione che del secondo.

Il Consiglio di classe ha deciso di sviluppare per l'a.s. 2021/2022 il seguente argomento "***Educazione alla Legalità***" che ha visto coinvolte le seguenti discipline, come di seguito riportato.

Educazione alla legalità			
Docente e disciplina di insegnamento	**Argomento individuato**	**N° ore di lezione**	**Competenze**
CALORE DANILA Lingua inglese	- International day of commemoration in memory of the victims of the Holocaust.	3 + 2	Agire in modo autonomo
CEPPARULO LICIA Lingue e letteratura italiana/Storia	STORIA Incoraggiare una maggiore consapevolezza nel perseguire il principio di legalità e solidarietà anche nell'ottica di una visione europeista ITALIANO Riflettere sul valore e sulle regole della vita democratica	STORIA 2 + 2 ITALIANO 2 + 2	Cittadinanza attiva

FANÌ CRISTIAN *indirizzo CAT* PCI Progettazione, costruzioni, impianti GCSAL Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro ***SPITALERI CLAUDIO*** *indirizzo CAT* PCI Progettazione, costruzioni, impianti	- L'abusivismo edilizio e la regolarità nell'attività edilizia; - L'attività edilizia intesa come pratica scientifica e normativa legata alla precisione e al rigore; - Risvolti amministrativi e legali connessi a progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori edili (cenni sul quadro sanzionatorio nell'attività edilizia – DPR 380/2001); - Un obiettivo possibile: il *"fascicolo del fabbricato"*; - La certificazione dei professionisti, delle società di ingegneria e di architettura, delle imprese di costruzione; - Il *"Documento Unico di Regolarità Contributiva"* (DURC) e la sicurezza nei luoghi di lavoro	3 + 3	- Risolvere problemi; - Cittadinanza attiva; - Consapevolezza e attuazione pratica dei valori e democratica delle regole della vita
SPOSETTI MARIA Religione cattolica/attività alternativa	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali nonché i loro compiti ed il loro funzionamento	4+4	Consapevolezza e attuazione pratica dei valori e delle regole della vita democratica
DE DOMINICIS MARIA GABRIELLA Scienze motorie e sportive	Le forme prioritarie del benessere del cittadino: alimentazione e principi nutritivi della persona e dello sportivo	3 2° quadrim.	Agire in modo autonomo
DIODORO LUCILLA Geopedologia, economia e estimo ***SPITALERI CLAUDIO*** *indirizzo CAT* Geopedologia, economia e estimo	Il valore ed il rispetto dei beni ambientali	2	Consapevolezza ed attuazione pratica dei valori e delle regole della vita democratica
DI GESUALDO FILIPPO Topografia ***SPITALERI CLAUDIO*** Topografia	La strada la sua storia, le sue parti ed il loro utilizzo	2 2° quadrim.	- Cittadinanza attiva - Consapevolezza e attuazione pratica dei valori e delle regole della vita democratica

9. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento, avviato nell'a.s. 2018/2019 (nota MIUR n. 145 del 18 febbraio 2019).

Le attività di alternanza scuola lavoro hanno avuto inizio con la formazione degli studenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso una formazione di ore 12 (formazione base 4h più formazione rischio medio 8h).

Successivamente la classe ha aderito alla proposta formativa del progetto di alternanza scuola lavoro **WECANJOB**.

IL PROGETTO

Le finalità del progetto sono quindi quelle di:

1. Dotare gli studenti di una maggiore conoscenza del mercato del lavoro e delle dinamiche ad esso collegate
2. *Acquisire metodologie e strumenti di auto-orientamento, sia formativo sia professionale.*

La formazione tende a rinforzare specificamente la capacità di analisi tanto del "Sé", quanto delle dinamiche del mondo del lavoro, nel particolare ed unico rapporto con le proprie attitudini. È questo esercizio, continuo in quanto metodologico, che sviluppa le caratteristiche personale dell'individuo a cui si attingere nella relazione con l'ambiente lavorativo.

È in quest'ottica che la sinergia con l'Orientamento rende più efficace l'esperienza dell'Alternanza Scuola Lavoro. In questo modo, infatti, studente e scuola vengono messi in condizione di poter selezionare le opportunità in azienda più coerenti con le attitudini dei singoli. È quindi possibile per questi ultimi mettere a frutto nel migliore dei modi il "lavoro" in azienda, creando un circolo virtuoso fra esperienza svolta e autovalutazione. In tal modo la scelta delle successive occasioni di alternanza potrà non essere casuale, ma strutturata consapevolmente in un percorso chiaro e in linea con le scelte future dello studente. Questo circolo è virtuoso sia che si riesca a far intraprendere allo studente occasioni di Alternanza in linea con le sue attitudini, quindi con il suo percorso di orientamento, sia che questo non avvenga a causa, ad esempio, dell'offerta limitata sul territorio. In questo secondo caso, infatti, essere entrati in contatto con un percorso di orientamento accende la sensibilità degli studenti, mettendoli in condizione di saper trarre il meglio e acquisire indirettamente competenze anche da situazioni apparentemente non coerenti con le proprie attitudini.

Tempi

La scuola ha realizzato il progetto nell'arco di circa N. 12 settimane, di cui N. 2 per l'attivazione e N. 10 di fase operativa della fruizione della formazione.

Ogni singolo studente ha avuto a disposizione N. 3 settimane (all'interno delle N. 10 settimane di fruizione operativa della formazione) per completare il percorso formativo della prima fase e superare con profitto i test di verifica e N.3 settimane per completare il percorso formativo della seconda fase.

Il percorso formativo

Fase 1 – 20 ore – Formazione e-learning

È articolato all'interno del portale WeCanJob.it, tramite integrazione di una piattaforma di e-learning in una sezione dedicata a questo scopo. All'interno della sezione è possibile seguire un itinerario prestabilito attraverso un'esplorazione "guidata" del portale. La durata complessiva della formazione è pari a 20 ore.

Fase 2 – 15 ore – Formazione e-learning

La Fase N. 2 conta 4 attività e si pone l'obiettivo di consolidare le competenze conseguite nella formazione della Fase N. 1 e di condurre lo studente a pianificare un vero e proprio progetto di auto-orientamento "ICanJob", a seguito di una formazione su elementi di "Project Management.

La finalità ultima è quella di stimolare lo studente ad una programmazione consapevole delle attività necessarie per conseguire l'obiettivo che si è prefissato, in modo da "appropriarsi" della scelta.

10. PROVE D'ESAME SCRITTE

Per quanto concerne le prove d'esame, si riportano integralmente i passi dell'**Art. 17** della ***ORDINANZA*** *m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000065.14-03-2022* che regola l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.

Articolo 17
(Prove d'esame)

1. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.
2. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2021/2022, è il seguente:
   - prima prova scritta: mercoledì 22 giugno 2022, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
   - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 23 giugno 2022. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Qualora i suddetti quadri di riferimento prevedano un range orario, la durata è definita dalla sottocommissione con le modalità di cui all'articolo 20. Nel caso in cui le necessità organizzative impediscano lo svolgimento della seconda prova per entrambe le classi assegnate alla commissione nello stesso giorno 23 giugno, il Presidente può stabilire che una delle due classi svolga la prova il giorno 24 giugno, ferma restando l'eventuale prosecuzione della prova nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.
3. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 6 luglio 2022, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 7 luglio 2022, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.
4. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
5. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le sottocommissioni che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

10.1. - Prima prova scritta: ITALIANO

Per quanto concerne la **PRIMA** prova scritta, si riportano integralmente i passi dell'**Art. 19** della ***ORDINANZA*** *m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000065.14-03-2022* che regola l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.

Articolo 19
(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Alunno	**Classe**	**Data**

Indicatori	Livelli	Punti in 10mi	Punti in 20esimi
Comprensione complessiva del testo proposto	Scarsa	0,5	1
	Fraintesa in alcuni punti o incompleta	1	2
	Corretta	1,5	3
	Completa e approfondita	2	4
Analisi e interpretazione	Gravemente lacunosa	0,5	1
	Parziale	1	2
	Complessivamente corretta	2	4
	Corretta	2,5	5
	Completa e approfondita	3	6
Elaborazione critica, riflessioni, approfondimenti	Scarsa	0,5	1
	Accettabile	1	2
	Buona	2	4
Correttezza nell'uso della lingua e proprietà lessicale	Forma poco corretta	1	2
	Forma complessivamente corretta	2	4
	Forma corretta, chiara, scorrevole, con lessico adeguato	3	6

TOTALE ……../10 ……../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE ED ARTICOLO DI GIORNALE

Alunno	Classe	Data

Indicatori	Livelli	Punti in 10mi	Punti in 20esimi
Rispetto delle consegne (titolo, lunghezza) e coerenza con il titolo assegnato	Parziale	0,5	1
	Completa	1	2
Comprensione e utilizzazione dei documenti	Scarsa	0,5	1
	Fraintesa in alcuni punti o utilizzata solo parzialmente	1	2
	Complessivamente corretta	1,5	3
	Corretta	2	4
	Corretta e completa	2,5	5
Capacità di argomentazione e sviluppo personale dell'argomento	Scarsa	0,5	1
	Accettabile	1	2
	Buona	2	4
Organizzazione dell'elaborato: articolazione e consequenzialità	Incoerente o parzialmente coerente	0,5	1
	Suff. coerente e chiara, ma poco articola	1	2
	Coerente, chiara e ben articolata	1,5	3
Correttezza nell'uso della lingua e proprietà lessicale	Forma poco corretta	1	2
	Forma complessivamente corretta	2	4
	Forma corretta	2,5	5
	Forma corretta, chiara, scorrevole, con lessico adeguato	3	6

TOTALE ……/10 ……../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C e D: TEMA STORICO E DI ATTUALITA'

Alunno	Classe	Data

Indicatori	Livelli	Punti in 10mi	Punti in 20esimi
Aderenza alla traccia	Parziale	0,5	1
	Completa	1	2
Conoscenza relativa all'argomento proposto e completezza	Scarsa	0,5	1
	Complessivamente sufficiente	1	2
	Discreta	2	3
	Ampia ed approfondita	3	4
Approfondimento e sviluppo personale dell'argomento	Minimo	0,5	1
	Accettabile	1	2
	Soddisfacente	1,5	3
Organizzazione dell'elaborato e coerenza	Parzialmente coerente	0,5	1
	Coerente, suff. chiara anche se poco articolata	1	2
	Coerente, ben articolata ed organica	1,5	3
Correttezza nell'uso della lingua e proprietà lessicale	Forma parzialmente corretta	1	1
	Forma complessivamente corretta	2	2
	Forma corretta, chiara, scorrevole, con lessico adeguato	3	3

TOTALE ...../10 ...../20

10.2 Seconda prova scritta: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Per quanto concerne la **SECONDA** prova scritta, si riportano integralmente i passi dell'**Art. 20** della ***ORDINANZA*** *m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000065.14-03-2022* che regola l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.

Più specificamente, si evidenziano i passi significativi che interessano l'indirizzo di studi della classe in argomento.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2021/2022, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per ciascun percorso di studio è individuata dagli Allegati B/1, B/2, B/3 alla presente ordinanza. Per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo, articolazione, opzione presenti nell'istituzione scolastica i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte.
3. Quando nell'istituzione scolastica è presente un'unica classe di un determinato indirizzo, articolazione, opzione, l'elaborazione delle tre proposte di tracce è effettuata dalla singola sottocommissione, entro il 22 giugno, sulla base delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe e delle proposte avanzate dal docente titolare della disciplina oggetto della prova. Il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta si procede al sorteggio.
4. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni. Qualora i suddetti quadri di riferimento prevedano un range orario per la durata della prova, ciascuna sottocommissione, entro il giorno 21 giugno 2022, definisce collegialmente tale durata. Contestualmente, il presidente stabilisce, per ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto o degli eventuali istituti interessati.
5. Nei percorsi dell'istruzione professionale, la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Per l'anno scolastico 2021/2022, l'intera prova è predisposta con le modalità previste dai commi 2 e 3.
6. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni:
   - predispongono la seconda prova tenendo conto dei risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale;
   - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta in uno o due giorni; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
7. Nei percorsi di secondo livello di istruzione professionale la commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

8. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.
9. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova.
10. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
11. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche e/o grafiche elencate in allegato alla nota del MIUR - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del s.n.i. 30 marzo 2018, n. 5641, aggiornata con nota del MIUR - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del s.n.i. 30 ottobre 2019, n. 22274. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.
12. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera 1 del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova. Negli istituti con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Per completezza, si riportano anche i passi del Quadro di Riferimento adottato con d.m. 769 del 2018 per l'indirizzo di studi della classe in argomento.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO

CODICE ITCA
INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
ARTICOLAZIONE: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative professionali in ambito edilizio e territoriale (competenze progettuali, topografiche ed estimative).

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

a) Soluzione, in manufatti edilizi di modesta entità, di problematiche relative alla progettazione in riferimento a nuove costruzioni e/o al recupero del patrimonio edilizio esistente.
b) Risoluzione di problemi estimativi con riferimento a casi pratici e professionali inerenti i beni immobili e i diritti che li riguardano.
c) Analisi ed elaborazioni dei dati del rilievo per la risoluzione di casi professionali.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base di un numero prefissato.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
Nuclei tematici fondamentali
• Elementi delle costruzioni. • Norme, metodi e procedimenti della progettazione di manufatti edilizi e della gestione del territorio. • Documentazioni e procedure per le pratiche edilizie. • Lineamenti di storia dell'architettura. • Criteri e tecniche di analisi nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti. • Principi generali dell'architettura ambientale e sostenibile.
Obiettivi della prova
• Essere in grado di analizzare le problematiche tecniche, urbanistiche e amministrative in relazione a manufatti di modeste entità e formulare proposte progettuali adeguate alle diverse tipologie edilizie e che rispettino le normative, intervenendo eventualmente anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. • Applicare i criteri e le tecniche più idonee nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti di modesta entità. • Individuare le problematiche, i criteri e le soluzioni tecniche da adottare per una progettazione edilizia sostenibile.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	**5**
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	**8**
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	**4**
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**3**

11.COLLOQUIO

Si fa fede al novellato di cui all'Art. 22 dell'Ordinanza più volte richiamata.

Articolo 22
(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
   a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
   b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
   c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.
4. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.
5. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
   a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero

dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La sottocommissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

b) Discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, o della lingua e letteratura nella quale si svolge l'insegnamento, durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe di cui all'articolo 10;

- Elenco numerato dei "brevi testi già oggetto di studio" e loro autori nell' Allegato 3

Si precisa che i testi possono non limitarsi allo specifico letterario: in tal modo, la capacità di analisi può manifestarsi anche in ambiti corrispondenti alla peculiarità dei singoli profili e della progettazione dei Docenti.

c) Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare;

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali di cui all'articolo 18 comma 1, lettera c) all'inizio di ogni giornata di colloqui, prima del loro avvio, per i relativi candidati.

Il materiale è costituito da **un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare**.

Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

d) esposizione da parte del candidato, eventualmente mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi

Nella conduzione del colloquio, la sottocommissione terrà conto anche delle informazioni contenute nel **Curriculum dello studente**

N.B.

Si ricorda che nel comma 2 dell'art. 10 dell'OM 53/2021 è specificato che nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017. Il consiglio di classe della 5G si è attenuto pertanto scrupolosamente alle disposizioni in materia riguardo la riservatezza dei dati e ha evitato il trattamento di dati ultronei al fine del presente documento.

Al documento sono allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferito all'a.s. 2020/21, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Gli allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del documento stesso.

12. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Per il giorno 18 maggio è stata fissata la simulazione della seconda prova d'esame, da effettuarsi in laboratorio CAD.

Per il giorno 1 giugno viene fissata la simulazione della prova orale, compatibilmente con la volontà degli alunni volontari.

13. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

Per la seconda prova d'esame, in riferimento alla materia di *Progettazione, Costruzioni ed Impianti*, il Consiglio della Classe stabilisce di prevedere l'utilizzo dello strumento CAD, e di far effettuare la prova al computer in uno o due laboratori pc, presenti e disponibili presso la sede "*Carlo Forti*", con workstation grafiche non connesse ad internet e predisposte con idoneo account a poteri limitati, per i quali non sia possibile sfogliare il disco rigido, la rete o periferiche rimovibili USB; la prova verrà stampata su supporto cartaceo su stampante laser formato A3, in dotazione a ciascun laboratorio.

Gli alunni dovranno espletare la prova d'esame in opportuna scala e consegnarla, oltre che sottoscritta in formato cartaceo, anche in formato PDF, salvandola sul desktop del proprio pc.

La scelta dell'utilizzo di un unico laboratorio o di entrambi i laboratori, molto vicini tra loro nonché ideali al fine di controllo e sorveglianza degli alunni da parte della Commissione d'esame, potrebbe risultare comoda per un distanziamento ottimale in riferimento ai protocolli Covid 19.

14. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DELL'ESAME DI STATO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
		Punteggio totale della prova		

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 12 maggio 2022.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
CALORE DANILA	LINGUA INGLESE	Danila Calore
CEPPARULO LICIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA	
FANI' CRISTIAN	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI – G.C.S.A.L.	
SPOSETTI MARIA	RELIGIONE CATTOLICA	
DE DOMINICIS MARIA GABRIELLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Maria Gabriella De Dominicis
DIODORO LUCILLA	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO	
DI GESUALDO FILIPPO	TOPOGRAFIA	
IEZZI ANNAMARIA (supplente LUCCI ANNALISA)	MATEMATICA	Annalisa Lucci
SPITALERI CLAUDIO	ITP TOPOGRAFIA – GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO – PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	

Il Prof. Coordinatore

Il Prof. verbalizzante